



Regione del Veneto
Provincia di Padova
Comune di San Pietro in Gu

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE P.E.B.A.

L.R. 12 luglio 2007 n.16 e DGRV n.841/2009



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sindaco

Paolo Polati

Assessore Edilizia scolastica LLPP Viabilità

Michele Carli

UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Responsabile

Dott. Alberto Franco

PROGETTAZIONE "MRM PLUS"

Dott. Pian. Michele Miotello

Dott. Urb. Gianluca Malaspina

Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto



P.E.B.A.: I principali riferimenti normativi

Nazionale:

- Legge 28 febbraio 1986, n.41 introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate estende agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici.

Regionale:

Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 «*Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche*»

D.G.R. n. 841 del 31/03/2009 "*Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)*", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi.



P.E.B.A.: Cos'è?

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è uno **strumento** in grado di consentire alle varie amministrazioni un **controllo spazio-temporale degli interventi mirati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche**, consentendo quindi la programmazione sia economica che organizzativa dell'intera operazione.

Il Piani PEBA **non coinvolgono solamente alle Amministrazioni Comunali** ma **tutti quei soggetti** che hanno funzioni e quindi strutture pubbliche o aperte al pubblico.

Il **P.E.B.A.** è costituito da:

1 FASE - ANALISI STATO DI FATTO: prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree.

2 FASE - PROGETTO PRELIMINARE: fase più propriamente progettuale, si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati- uno strumento programmatico.

3 FASE – PROGRAMMATICA: prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base alla loro fattibilità e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.



P.E.B.A.: Il ciclo del progetto

L'approvazione del P.E.B.A. deve essere effettuata secondo le procedure indicate dalle Linee Guida Regionali in particolare:

1. **Il PEBA viene adottato dall'Organo Esecutivo dell'Ente**, nella fattispecie dalla Giunta Comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di **concertazione e consultazione**.
2. **Entro 8 giorni dall'adozione**, il piano è **depositato** presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico **per 30 giorni consecutivi**, decorsi i quali chiunque può formulare **osservazioni entro i successivi 30 giorni**; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. **Nei 60 giorni successivi** alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, **l'organo politico-amministrativo** (Consiglio Comunale) **decide sulle stesse ed approva il P.E.B.A.**
4. **Copia integrale del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)** approvato è **trasmessa**, in formato elettronico, **alla Regione - Direzione Lavori Pubblici**, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. **I piani approvati** ai sensi delle presenti disposizioni hanno una **validità di 10 anni** ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



P.E.B.A.: Il ciclo del progetto

L'obiettivo del PEBA non è progettare gli interventi dal punto di vista preliminare o esecutivo.

L'intento del **PIANO** è quello di:

- 1) Individuare le criticità
- 2) Definire gli interventi necessari
- 3) mettere a sistema gli interventi in un ottica territoriale

IL PEBA DEFINISCE CHE INTERVENTI SONO NECESSARI A LIVELLO COMUNALE, ABBANDONANDO LA LOGICA DEGLI INTERVENTI A SPOT A FAVORE DELL'IMPIEGO DI RISORSE MESSE A SISTEMA

Il Peba si conclude con delle SCHEDE PROGETTO che definiscono gli interventi e i costi indicativi per la messa a norma degli immobili e del patrimonio comunale.

La visione è DECENNALE e si deve rapportare con i bilanci comunali, allo scadere dei 10 anni le previsioni non realizzate rimangono in vigore.

A seguito del PEBA le opere dovranno prevedere una fase di PROGETTAZIONE in attuazione del PIANO

«la progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo» D.Lgs 50/2016 Art. 23



P.E.B.A: La fase analisi dello stato di fatto - la schedatura-

Il primo step della fase di analisi del P.E.B.A. ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani (e relativi percorsi pubblici) di primario interesse per la collettività.

In concerto con gli Uffici e l'Amministrazione Comunale, sono stati individuati **n.11 edifici pubblici** dislocati nel Capoluogo mentre, per quanto riguarda gli spazi pubblici, sono stati individuati ed analizzati **n. 24 spazi pubblici**.

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili ("ED"), sono state utilizzate le seguenti codifiche:

- M: edifici pubblici comunali;
- I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.

Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici ("SP") sono:

- C: luoghi di culto e cimiteri;
- U: ambiti urbani centrali e piazze;
- V : aree a parco, giardino pubblico;
- D: ambiti esterni ai centri abitati, di conformazione urbana "rada" o "diffusa".



P.E.B.A: elenco elaborati

STATO DI FATTO

A. Relazione Preliminare

A1. Schede analisi edifici pubblici

A2. Schede analisi spazi pubblici

Tav. 1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:2.000)

Tav. 2 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1:2.000)

PROGETTO

B. Relazione generale

SP. Schede progetto

PI. Prontuario degli Interventi

SC. Stima dei costi

QI: Quadro generale degli interventi

Tav. 3 "Inquadramento interventi di progetto: planimetria di progetto (scala 1:1.000)

PROGRAMMAZIONE

PP. Programma pluriennale degli interventi



P.E.B.A Esempio scheda edificio

N. scheda	Codice edificio M			Foto
EM04				
Nome e funzione	Sede municipale			
Indirizzo	Piazza Prandina n. 37			
PARCHEGGIO RISERVATO				
PRESENTE	PRESENTE MA NON A NORMA			ASSENTE
X	Dimensioni: largo < 3,20 m, lungo 0,60 m se in linea	Segnaletica: verticale e/o orizzontale assente	Accessibilità: raccordo al percorso di collegamento	
1	Pavimento	Con finitura degradata, sconnessa o sdruciolevole		
		In buono stato		X
2	Rampa	Assente		
3	Rampa	Non a norma: ripida (pendenza > 8%), o priva di variazione cromatica, o priva di corrimano		X
4	Porta accesso	Zona anti/retrostante non complanare e/o con profondità 140cm x 140 cm		X
5		Luce netta < 80 cm o può essere aperta solo con una forte pressione		X
6		Presenza di elementi che sporgono (specificare quali) più di 2,50 cm da quota pavimento		X
7		Campanello e/o citofono si trovano ad un'altezza da terra tra 40 cm e 130 cm		X
8	Porta a vetri	Priva dell'elemento di segnalazione della trasparenza		X
9	Segnaletica	Non è chiara, esauriente, facilmente leggibile		X
10		Edificio accessibile privo del simbolo di accessibilità (all. A-B-C D.P.R. 503/96)		X
SERVIZI IGIENICI				



P.E.B.A Esempio scheda edificio

11	Assenza servizio igienico a norma: 100 cm per accostamento laterale a wc – 80 cm davanti a lavabo – porta con luce netta 75 cm		X
12	Sanitari e accessori non a norma: specchio h persona seduta, maniglioni, campanello allarme, altezza lavabo 80 cm dal pavimento		X
13	WC di tipo sospeso non a norma: tazza distante 40 cm da parete laterale; corrimano e bordo anteriore a 75 – 80 cm dalla parete posteriore; piano superiore a 45 cm dal pavimento		X
14	DOCCE negli sportivi e palestre scolastiche: non accessibili (poss. con seggiolino)		
COLLEGAMENTI VERTICALI			
15	Ascensore	Assente un sistema di sollevamento ai livelli superiori (ascensore o piattaforma elevatrice)	X
16		Cabina con dimensioni non a norma (120 mc di profondità x 80 mc di larghezza)	X
17		Porta non automatica e/o con dimensioni non a norma (75 mc sul lato corto)	X
18		Piattaforma antistante la porta con dimensioni non a norma (140 cm x140 cm)	X
19		Accessori non ad altezza adeguata o assenti (citofono, allarme, indicazioni braille, luce emergenza, luce pulsanti, segnale sonoro di arrivo)	X
20	Rampa scala	Larghezza inferiore a 120 cm	X
21		Gradini con pedata < 30 mc e alzata > 16 cm	X
22		Finitura pavimentazione sconnessa e/o sdruciolevole	X
23		Assente segnale a pavimento in rilievo e a 30 cm dal primo e ultimo gradino	X
24		Assenza corrimano su entrambi i lati ad h 90 cm da terra e che prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino (opportuno un secondo corrimano ad h 75 cm per bambini)	X
25		Illuminazione debole	X
26	Parapetto	Non a norma: h 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm	X
PERCORSI INTERNI			
27	Arredamento e attrezzature non utilizzabili da persone con difficoltà motorie/sensoriali e/o sportello informazioni con piano h > 90 cm da terra		X
28	L'arredo crea ostacolo o strozzature; assenza di slarghi per la rotazione delle carrozzine ogni 10 m e/o nelle parti terminali dei percorsi e dei corridoi		X
29	I radiatori, gli estintori necessitano di un alloggiamento in nicchia		X
30	Segnaletica informativa non chiara, esauriente e facilmente leggibile		X
31	Luce netta delle porte interne inferiore a 75 cm		X

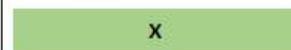


P.E.B.A Esempio scheda edificio

32	Presenza di gradini > 2,50 cm	X
33	Giunti della pavimentazione con spessore > 5 mm	X
34	Corridoio con larghezza < 1,00 m	X
35	Grigliati nelle pavimentazioni con interasse > 2,00 cm e non ortogonali al senso di marcia	X
36	Cambi di livello non differenziati cromaticamente e pavimento non antisdrucciolo	X

LEGENDA

Elemento a norma



X

Elemento a norma



Non valutato per assenza elemento



X

Elemento non a norma

NOTE:



P.E.B.A Esempio scheda edificio

FOTOGRAFIE



Fronte principale edificio



Rampa scale dal P.T. ai piani superiori



Gradini interni



Vano ascensore



P.E.B.A Esempio scheda edificio

VALUTAZIONE GRADO DI ACCESSIBILITA'			
Punteggi	1 – Valutazione positiva dell'aspetto indagato		
	0 – Valutazione negativa dell'aspetto indagato		
	0,5 – Lieve consistenza della problematica riscontrata o aspetto indagato parzialmente negativo		
Quantificazione grado di accessibilità	0 – 0.39	NON ACCESSIBILE	NA
	0.40 – 0.68	MEDIAMENTE ACCESSIBILE	MA
	0.69 – 1	ACCESSIBILE	A

SCHEDA EM04	Punteggio	Grado di accessibilità	
	0,89	A	



P.E.B.A Esempio scheda spazio

N. scheda SPU03	Codice U			Foto 	
Riferimento luogo	Ambito "Via Domenico Pittarini"				
Indirizzo	Via D. Pittarini				
Limite velocità	30 km/h				
PENDENZA PERCORSO				Percorso piano	
SICUREZZA PERCORSO				Lato sx	Lato dx
Protetto (percorso su marciapiede o su ciglio separato dalla carreggiata con cordolo o paletti)					
Non protetto (percorso pedonale senza marciapiede su ciglio stradale non separato dalla carreggiata o esposto su corsi d'acqua)					
Percorso assente					
CONFORT DEL PERCORSO				Lato sx	Lato dx
Presenza di panchine					
Percorso ampio > 150 cm				X	X
Buon orientamento (presenza di segnali toponomastici e/o linee guida)					
Complanarità (assenza di buche e/o sconnessioni)					
PARCHEGGI RISERVATI					
Presente		Presente ma non a norma			Assente
Presente		Dimensioni: larghezza 3,20 m x 0,60 m se in linea	Segnaletica: verticale e/o orizzontale assente	Accessibilità: raccordo al percorso	
FERMATE MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI		Mobilità Presenza pedana e raccordo al percorso	Orientamento Visibilità segnaletica e informazioni leggibili		Confort Presenza di pensilina e/o panca



P.E.B.A Esempio scheda spazio

ACCESSIBILITA' PERCORSO		
Barriere architettoniche	Lato sx	Lato dx
Larghezza percorso < 90 cm	X	X
Elemento che riduce il passaggio < 90 cm (palo, lampione, albero, auto, ecc.)	X	X
Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina (dim. 1,40 m x 1,40 m ogni 10 m)	X	X
Elemento sporgente o rientrante nel pavimento (pozzetto, griglia, ecc.)	X	X
Pendenza trasversale al senso di marcia < 2% (in particolare nei passai carrai)	X	X
Pavimentazione degradata, sdrucciolevole, sconnessa, ecc.	X	X
Gradino h > 2,50 cm (percorso interrotto)	X	X
Presenza di elemento h da terra < 1,90 m (tenda, insegne, ecc.)	X	X
Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello (intersezione tra percorso pedonale e zona carrabile)	X	X
ATTRAVERSAMENTI PEDONALI		
 Ubicazione	NON ACCESSIBILI Assenza raccordo percorso (gradino > 2,50 cm) e/o assenza slargo	INSICURO Elevata velocità auto e/o segnaletica orizzontale o verticale carente
In prossimità	X	
VARIE		
	SI	NO
Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato		
I semafori che regolano gli attraversamenti pedonali sono dotati di segnalazione acustica per non vedenti		
Illuminazione pubblica sufficiente	X	X
LEGENDA		
<input checked="" type="checkbox"/> Elemento a norma	<input type="checkbox"/> Non valutato per assenza dell'elemento	<input checked="" type="checkbox"/> elemento non a norma



P.E.B.A Esempio scheda spazio

FOTOGRAFIE





P.E.B.A Esempio scheda spazio

VALUTAZIONE GRADO DI ACCESSIBILITA'			
Punteggi	1 – Valutazione positiva dell'aspetto indagato		
	0 – Valutazione negativa dell'aspetto indagato		
	0,5 – Lieve consistenza della problematica riscontrata o aspetto indagato parzialmente negativo		
Quantificazione grado di accessibilità	0 – 0.39	NON ACCESSIBILE	NA
	0.40 – 0.68	MEDIAMENTE ACCESSIBILE	MA
	0.69 – 1	ACCESSIBILE	A

SCHEDA SPU03	Punteggio	Grado di accessibilità	
	0,80	A	



P.E.B.A : Grado di accessibilità

Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità. I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

Punteggi:

"1": elemento indagato positivo;

"0" elemento indagato negativo;

"0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;

Gradi di accessibilità a seguito dell'attribuzione del punteggio:

punteggio compreso tra 0 e 0.39 = **NA** (non accessibile):

punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = **MA** (mediamente accessibile)

punteggio compreso tra 0.69 e 1 = **A** (accessibile):

L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n.3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale:

ACCESSIBILE: La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

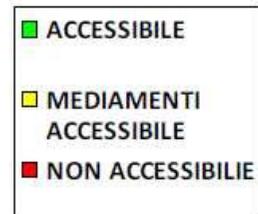
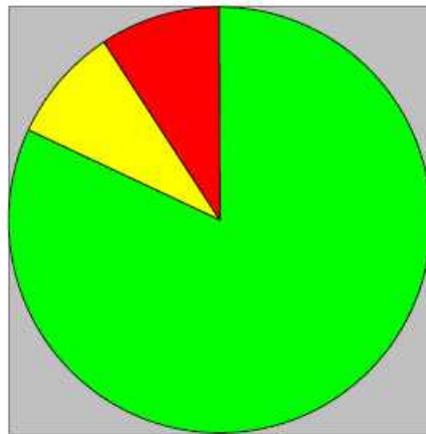
MEDIAMENTE ACCESSIBILE: La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguatamente per arrivare alla soglia minima di accessibilità per la categoria di portatori di handicap motori.

NON ACCESSIBILE: La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

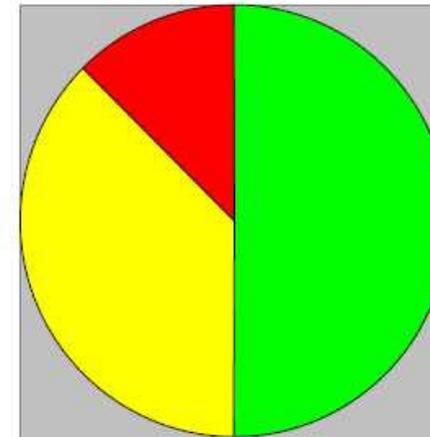


P.E.B.A : Sintesi gradi di accessibilità edifici e spazi urbani

Sulla base delle considerazioni effettuate e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, si riporta la valutazione di sintesi dei punti di rilievo con due grafici.



Come si può notare dal grafico sopra riportato, gli edifici pubblici rilevati come accessibili sono nettamente la maggioranza (n. 9 su un totale 11), mentre gli edifici classificati come “Mediamente accessibile” e “Non accessibili” sono rispettivamente uno per categoria.

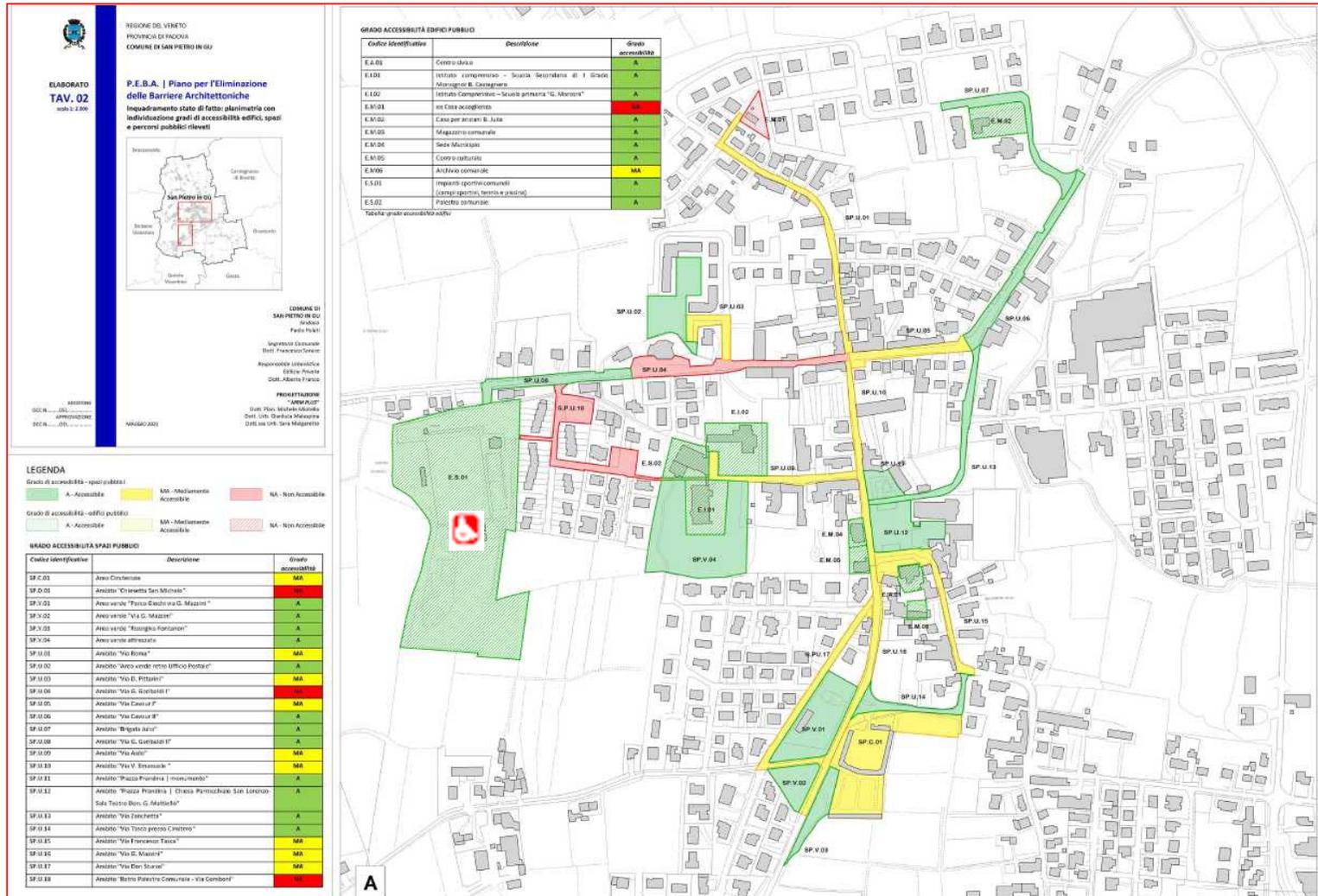


Per quanto riguarda gli spazi pubblici il numero maggiore di spazi rientra nella categoria di quelli accessibili (n. 12/24), mentre i “mediamente accessibili” sono n. 9/24 mentre gli spazi pubblici classificati come “non accessibili” sono 3/24.



P.E.B.A: Sintesi cartografica

TAV.02 "Inquadramento stato di fatto: Planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici e spazi rilevati





P.E.B.A : Alcune criticità rilevate

Attraverso i sopralluoghi e la compilazione delle schede, è stato possibile valutare puntualmente tutti gli “elementi” indagati così da rilevare per ognuno la presenza di criticità relativamente alla loro accessibilità.

Di seguito le principali criticità rilevate:

Criticità Edifici

- Assenza simboli accessibilità
- Elementi sporgenti
- Assenza rampa accesso esterna
- Assenza bagno a norma
- Assenza sistema di collegamento ai piani superiori
- Assenza di campanello e/o citofono ad un'altezza idonea

Criticità Spazi Urbani

- Percorso non protetto
- Assenza di parcheggio riservato
- Assenza fermata messi pubblici
- Pavimentazione degradata
- Assenza segnali cromatici e/o tattili variazioni di livello
- Attraversamento pedonale non a norma o mal illuminato
- Assenza di semaforo per regolare attraversamento pedonale (per non vedenti)
- Elemento sporgente nel pavimento (griglia)



P.E.B.A : la partecipazione

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) – D.G.R.V. 841/2009

QUESTIONARIO		
1	Indicate in quale di queste zone siete residenti ? (Capoluogo-località-frazioni)	<input type="checkbox"/> Capoluogo
		<input type="checkbox"/> Località "Barche"
		<input type="checkbox"/> Territorio comunale extra urbano
2	La Vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?	<input type="checkbox"/> SI
		<input type="checkbox"/> NO
3	Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali del Vostro territorio comunale? Se "SI" indicare dove	<input type="checkbox"/> SI
		<input type="checkbox"/> NO
3.1	Quali sono i percorsi pedonali del territorio comunale meno accessibili e più degradati?	
3.2	In quali vie sarebbe utile intervenire per migliorare l'orientamento e la fruibilità pedonale ?	
3.3	Quali sono gli attraversamenti pedonali da rendere maggiormente accessibili e sicuri?	
4	Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se "SI" indicare dove	<input type="checkbox"/> SI
		<input type="checkbox"/> NO
5	Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono poco o per niente accessibili? Se "SI" indicare quali	
6	Ci sono altri edifici non di competenza comunale dove sono situate attività aperte al pubblico (bar, cinema, poste, banche, ecc.) che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se "SI" indicare quali	
6.1	Dalla Vostra abitazione al Centro del Capoluogo/Frazione è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?	<input type="checkbox"/> Percorso pedonale
		<input type="checkbox"/> Pista ciclabile
		<input type="checkbox"/> Linea trasporto pubblico
7	In quali strutture ritenete in particolare sia necessario avere informazioni in <i>braille</i> o mappe tattili per disabili sensoriali?	
8	I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità? Se "NO" specificare la motivazione	<input type="checkbox"/> SI
		<input type="checkbox"/> NO

Con il questionario l'Amministrazione ha invitato tutti i soggetti interessati a fornire il proprio contributo alla redazione del PEBA. Sono stati raccolti **n.11 questionari** con suggerimenti e indicazioni precise sui luoghi o edifici da indagare.

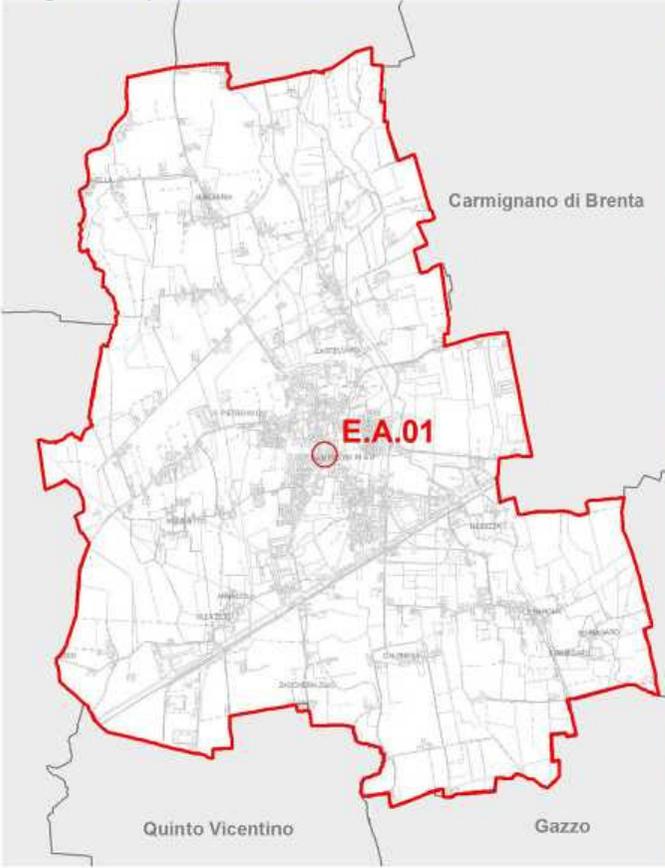
Di questi, 5 sono afferenti a residenti nel capoluogo, n. 2 in località Barche e i rimanenti 3 nel resto del territorio comunale,

In particolare dai suddetti questionari è emerso che i Percorsi pedonali meno accessibili e più degradati sono:

- via Vecchietta Trevisana;
- via Cappello;
- via Don L. Milani;
- via Roma;
- via G. Garibaldi;
- via Castellaro;
- via Barche;
- cavalcavia di Barche;
- via Ceresone/via Cavour (attraversamento ciclopedonale nei pressi della
- rotatoria).

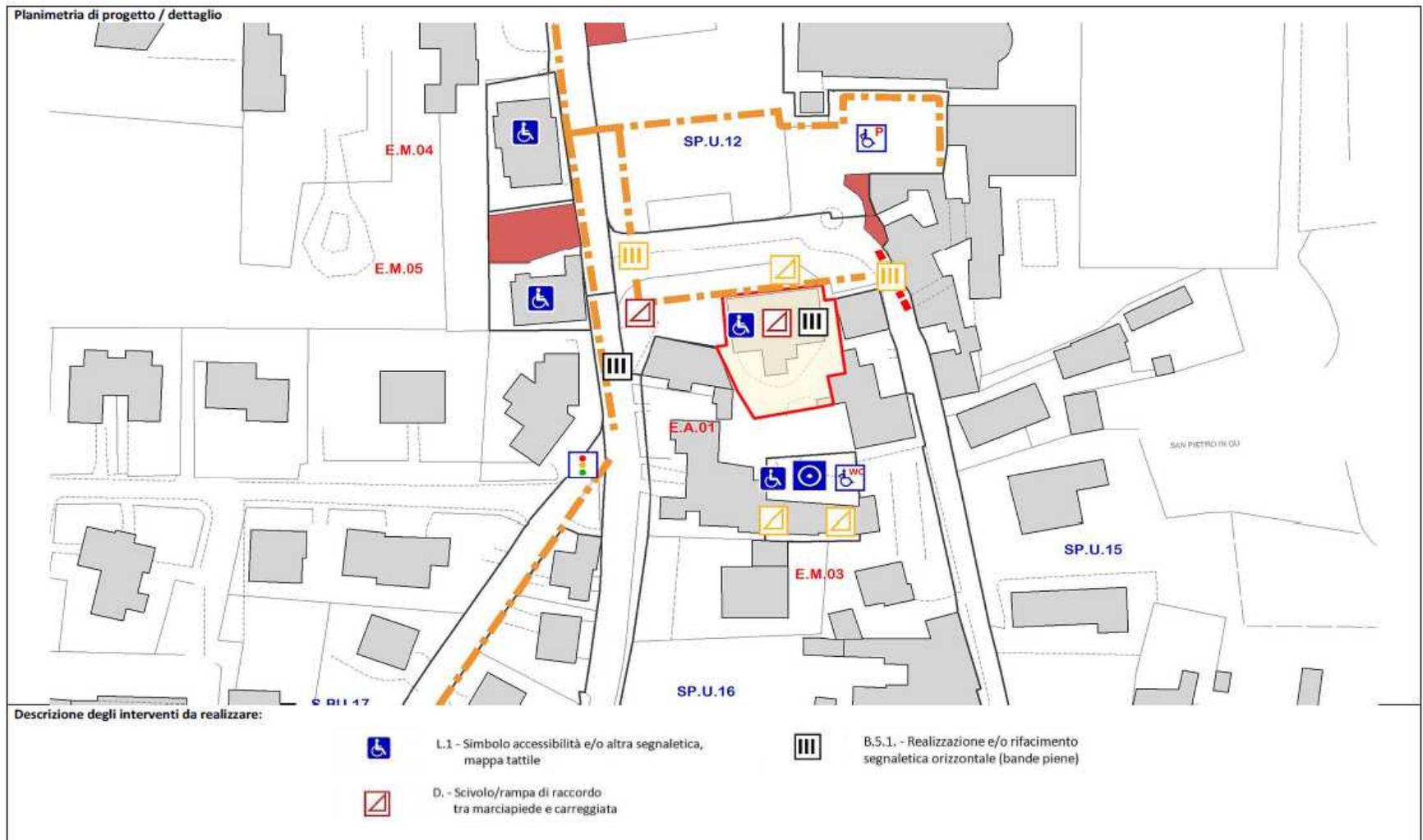


P.E.B.A Esempio scheda progetto edificio

N. Scheda Progetto 01	Codice E.A.01	COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PD)	
Descrizione	Centro Civico	PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	
Indirizzo	Piazza Prandina n.24		
Gradi di accessibilità	Accessibile	A	P.E.B.A.
Planimetria generale di inquadramento e ortofoto			
			



P.E.B.A Esempio scheda progetto edificio

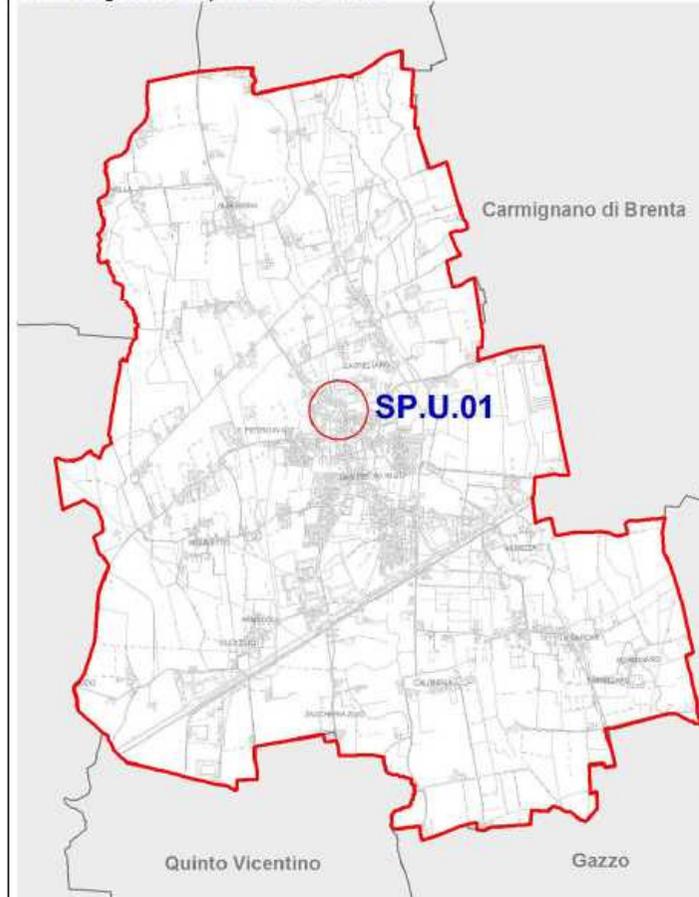




P.E.B.A Esempio scheda progetto spazio pubblico

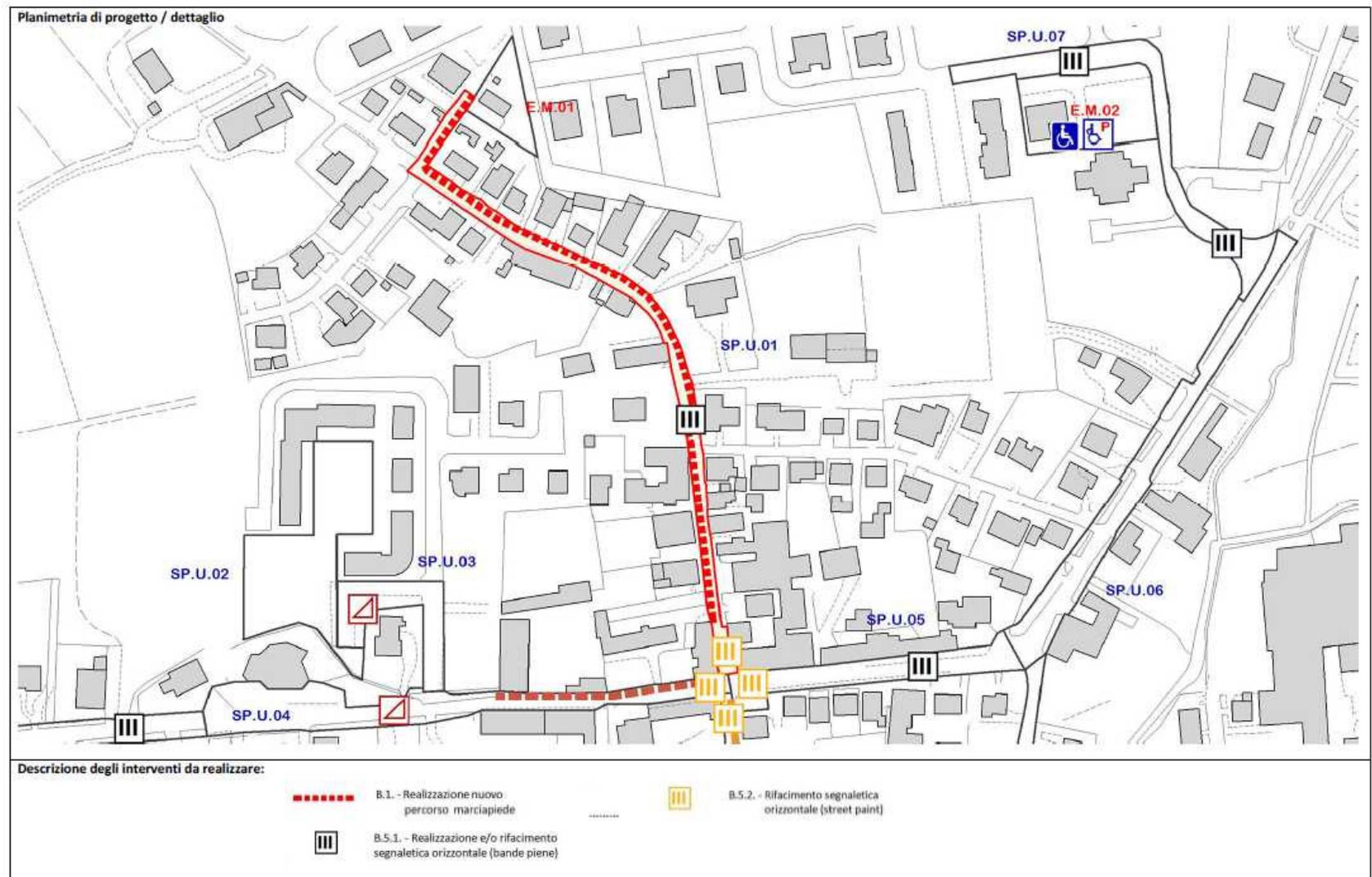
N. scheda progetto 03	Codice SP.U.01	COMUNE DI SAN PIETRO IN GU (PD)
Descrizione	Ambito "Via Roma"	PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
Indirizzo	Via Roma fino alla ex Casa Prima Accoglienza	 P.E.B.A.
Gradi di accessibilità	Mediamente Accessibile	MA

Planimetria generale di inquadramento e ortofoto





P.E.B.A Esempio scheda progetto spazio pubblico





P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

1.1 PARCHEGGI

RIF. LEGISLATIVI

D.P.R. 503/96 Art. 10

DM 236/89 punti 4.1.14_4.2.3_8.1.14_8.2.3

D.G.R.V. n° 509/2010

D.L. 151 del 30/07/2012 (regolamento attuazione N.C.d.S) Art. 149 Fig. II 445/a-b-c

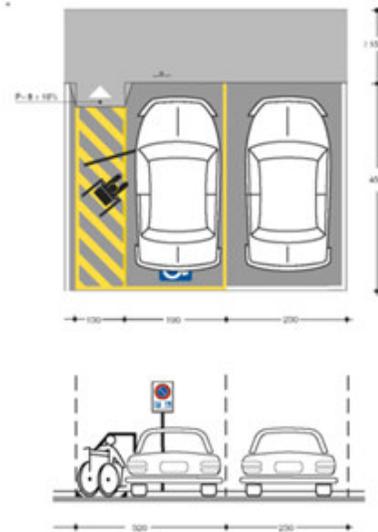
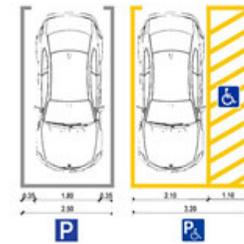


Figura II 445/a Art. 149

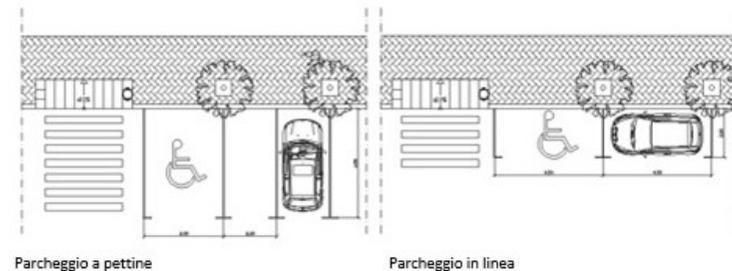
DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI (dimensioni in centimetri)

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stalli di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento. "pendenza"



Le dimensioni minime per un parcheggio per diversamente abili deve avere dimensioni pari a 3,20 metri di larghezza per 5,00 metri di lunghezza.

Nei 3,20 metri di larghezza bisogna considerare la larghezza minima di un parcheggio che è pari a 2,50 metri ed un aggiunta di 70 cm per agevolare la manovra di trasferimento della persona.



Esempio di SEGNALETICA ORIZZONTALE/CARTELLONISTICA



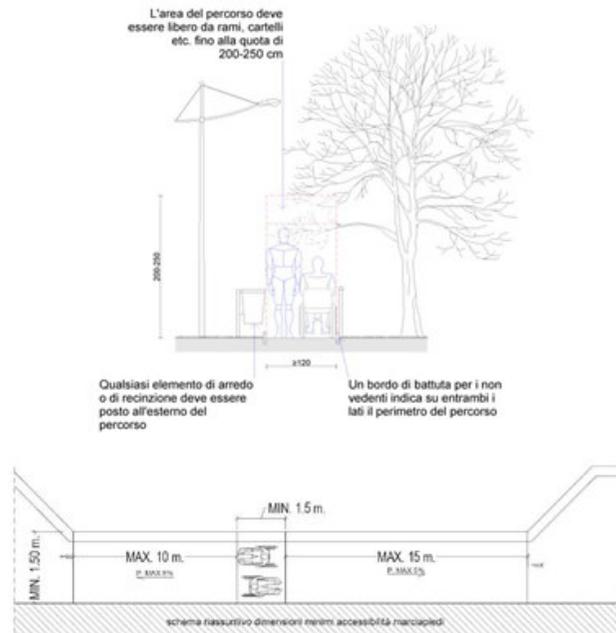
P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

1.2 PERCORSI PEDONALI ESTERNI E MARCIAPIEDI

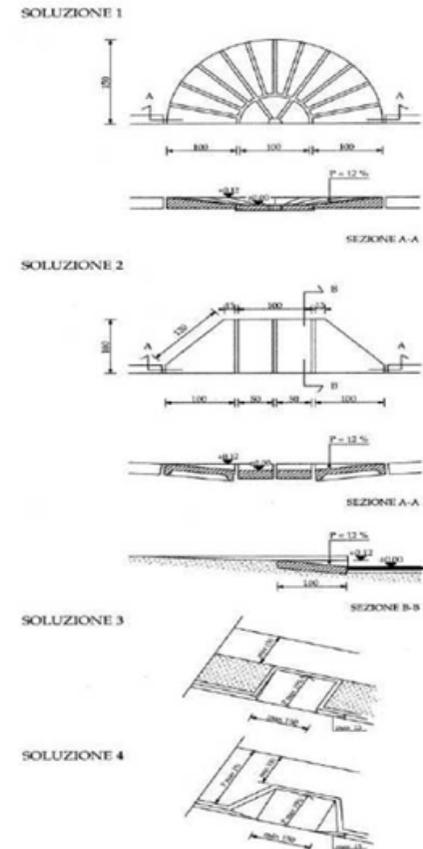
RIF. LEGISLATIVI
DM 236/89 punti 4.2.1 e 8.2.1
D.P.R. 503/96 Art. 4,5,16

Percorsi Pedonali (Artt. 4-5 del DPR 503/96):

- Andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso
- Esente da strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni
- Larghezza minima: 90 cm.
- Allargamenti percorso: in piano, ogni 10 m. di sviluppo lineare



1.3 RACCORDI PASSAGGI PEDONALI MARCIAPIEDI

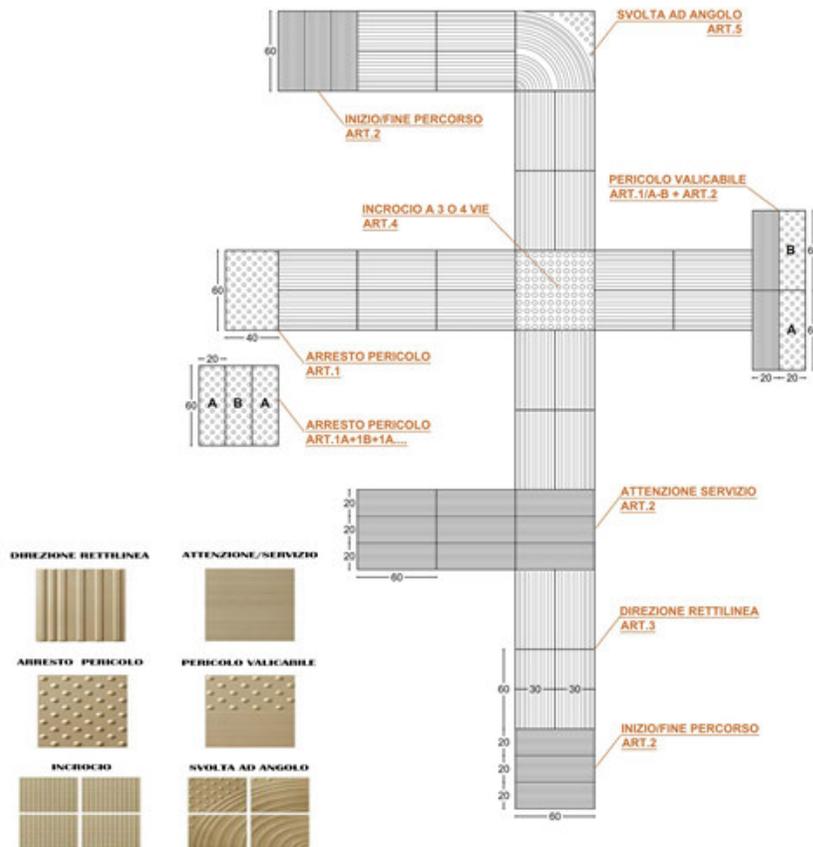




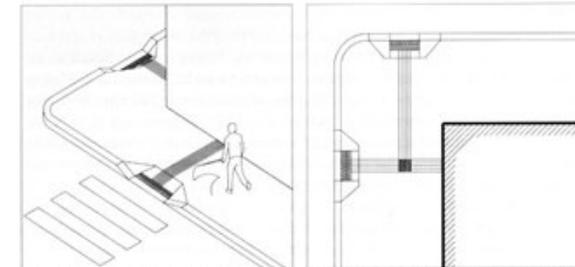
P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

1.51 PERCORSI TATTILI : IL SISTEMA LOGES

Esempio di soluzioni preferenziali per l'abbattimento delle barriere architettoniche: Sistema LOGES

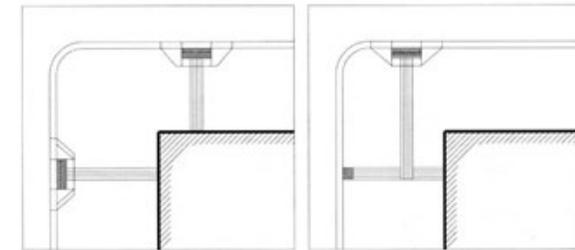


Segnalazione attraversamento pedonale dotato di rampa di raccordo con la sede stradale



Individuazione dell'attraversamento mediante segnaletica tattile a terra.

Soluzione per attraversamento su due lati con scivolo allineato al percorso.



Soluzione per attraversamento su due lati con scivolo arretrato rispetto al filo edificio.

Soluzione per attraversamento solo lungo il percorso principale.

Il disegno è tratto dal testo "Eliminazione Barriere Architettoniche (Progettare per un'utenza ampliata) - di: L'Argentini, M. Clemente, T. Enopler, Edizione DEI Ottobre 2008

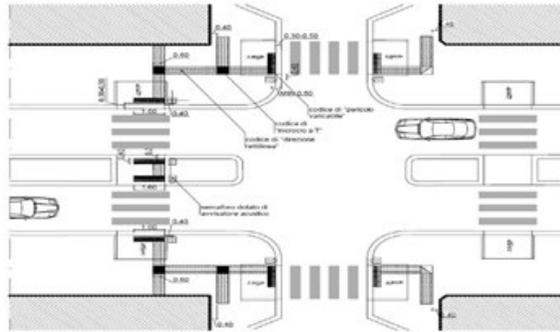
Esempi percorsi tattili





P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

IMPIANTO SEMAFORICO PEDONALE



- Pulsante di chiamata del verde pedonale; è un pulsante che chiama e anticipa il verde pedonale, nei limiti concessi dal ciclo minimo. In caso di semaforo solo per i pedoni, si consiglia che l'impianto semaforico sia di norma spento e si accenda solo in corrispondenza della chiamata. Il dispositivo di chiamata del verde pedonale deve essere posto ad un'altezza di circa 1,20 m, essere facilmente attivabile da persone con problemi motori alle mani ed essere di colore in forte contrasto rispetto al fondo, per essere facilmente individuabile anche dagli ipovedenti e dai non udenti.
- Dispositivi vibratili per ipovedenti e non udenti; al pulsante di chiamata viene associato un dispositivo con vibrazione tattile in corrispondenza della fase di verde pedonale.
- Dispositivi acustici per ipovedenti; dispositivi acustici associati alla sola fase di verde pedonale, con la tonalità del suono correlata al rumore di fondo. In pratica il dispositivo è dotato di un sistema di autoregolazione dell'emissione sonora, che aumenta o diminuisce d'intensità in relazione all'intensità acustica prodotta dal rumore del traffico veicolare in transito; tale dispositivo è utile dove il traffico veicolare alterna momenti di particolare intensità (ore di punta) a momenti di particolare quiete (di notte).

Ripetizione semaforo pedonale per i non udenti; si consiglia di ripetere i colori delle lanterne semaforiche, in corrispondenza del pulsante di chiamata, per favorire la percezione alle persone non udenti

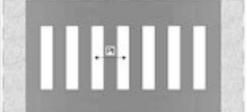


P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

1.7 PASSAGGI PEDONALI

RIF. LEGISLATIVI
D.M. 236/89 ART. 4.2.1 E 8.2.1
Dpr 503/96 art. 4, 6 e 17

L'applicazione di tale dispositivo consente un'adeguata riduzione di velocità degli autoveicoli e permette contemporaneamente la massima accessibilità all'utenza debole.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI		
DESCRIZIONE	STANDARD	INFORMAZIONI ADDIZIONALI
pl % = Pendenza longitudinale al senso di attraversamento del pedone	Massimo 5%	
pt % = Pendenza trasversale al senso di attraversamento del pedone	Massimo 2%	valore che garantisce il deflusso delle acque piovane sull'attraversamento, soprattutto in caso di ampi attraversamenti, e non provoca disagi ai pedoni 

Tab. Caratteristiche attraversamento pedonale (parte I) Linee guida ACI





P.E.B.A – Prontuario degli Interventi

L.8 SIMBOLO DI ACCESSIBILITA' (allegati "A", "B", "C" e "D" del D.P.R. 503/96)



Simbolo internazionale di accesso



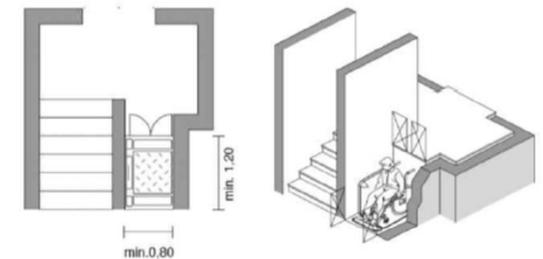
Servoscala

Si tratta di apparecchiature che consentono il superamento delle scale con la carrozzina ma presentano una serie di svantaggi per i quali si ritiene debbano essere installati solo dove non siano utilizzabili soluzioni alternative. Quando si inserisce un servoscala a piattaforma è fondamentale considerare anche lo spazio di sbarco e manovra della carrozzina sui pianerottoli di partenza e di arrivo.



Elevatori

Si tratta di piattaforme, il più delle volte dotate di pareti o anche di una vera e propria cabina, che si muovono verticalmente su guide, con trazione elettrica o idraulica molto simile a quella di un normale ascensore. La caratteristica principale della piattaforma elevatrice è quella di FUNZIONARE A "uomo presente" e di avere una velocità limitata (max 0,15m/sec).



Esempio elevatore interno edificio



P.E.B.A – Quadro generale e stima dei costi

L'elaborato "SC – stima dei costi", riassume gli interventi suddivisi per ogni "scheda progetto" con la quantificazione della spesa relativa; in ogni scheda progetto, pensata come un intervento unitario, è stato stimato il costo per l'impianto di cantiere e quello relativo agli oneri sulla sicurezza. Di seguito si riporta un estratto dell'elaborato SC «Stima dei costi»

N. scheda progetto	Art.	Descrizione	Quantità	Prezzo/ U.M.	Importo (€)
SPU01	B.1	Rifacimento - sistemazione percorso-marciapiede	(112 m 242 m) x 1,50 = 531 mq	€/mq 74	39.294
	B.5.1	Rifacimento-nuova realizzazione segnaletica orizzontale (dim. 4,00 m x 0,50)	4,00 m x 0,50 m x n. 6 = 12 mq	€/mq 6,00	72
	B.5.2	Rifacimento-nuova realizzazione segnaletica con tecnica <i>Street Print</i>	4,00 m x 0,50 m x n. 6 = 12 mq	€/mq 25	300
	ca	Cantiere	€ 1.400 (a corpo)		1.400
	os	Oneri sicurezza			1.000
Totale interventi					42.066

I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, derivanti dalle schede progetto e stimato poi successivamente, ammontano a **€ 272.238,00**

Tali costi possono essere suddivisi, sulla base delle schede progetto, nel modo seguente

Interventi relativi agli EDIFICI PUBBLICI = **€ 61.880,00**

Interventi relativi agli SPAZI PUBBLICI = **€ 210.358,00**



P.E.B.A – Quadro generale e stima dei costi

Come si evince dai quadri generali di spesa relativi agli edifici di proprietà comunale e agli spazi urbani riportati, è stata assegnata ad ogni immobile analizzato una classe di priorità.

Tale indice, che rappresenta la necessità che gli attrattori principali garantiscano condizioni di accessibilità e visitabilità e siano collegati da almeno un percorso accessibile a sua volta raggiungibile dai mezzi di trasporto, è stato ricavato grazie alla somma di due diversi criteri di valutazione, ovvero:

- l'importanza strategica del luogo;
- la necessità di intervento.

Tale indicatore deriva dai seguenti indici:

- interesse per la collettività
- livello di frequentazione
- la necessità d'intervento

Ad ogni intervento è stato attribuito un indice di priorità cui corrisponde una relativa classe di priorità come segue:

- Alta (**A**): 9-12 punti
- Media (**M**): 5-8 punti
- Bassa (**B**): 0-4 punti

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interesse per la collettività Concentrazione di servizi/edifici pubblici che comprendono servizi di interesse primario per il cittadino e forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o con disabilità: 1-Bassa 2- Media 3- Elevata	3
Livello di frequentazione Gradi di affluenza di persone anziane e/o con disabilità: 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3
Inaccessibilità da rilievo tecnico (analisi edifici e spazi pubblici): 1-Basso 2- Medio 3- Elevato	3

CRITERI	MASSIMO PUNTEGGIO
Interventi programmati: n. 1: 1 pt (Basso) n. 2: 2 pt (Medio) n. 3, 4, ecc.: 3 pt (Elevato)	3
TOTALE	12

Tabella – Criteri per la determinazione delle priorità di intervento



GRAZIE PER L'ATTENZIONE